Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio III – Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 12 OTTOBRE 2026

Commissione ex art. 22, co. 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395

In data odierna, 12 ottobre 2026, alle ore 14:20 ha inizio presso la sala n.312 di questo Dipartimento la riunione della Commissione ex art. 22 del D.P.R. 395/95 con le Organizzazioni Sindacali del personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria per discutere del ***"Corso di aggiornamento professionale destinato al personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso gli Istituti o le sezioni del circuito di Media Sicurezza".***

Presiede la riunione il **Vice Capo del Dipartimento**, Massimo PARISI.
Sono presenti il Primo Dirigente di P.P. Rosario Moccaldo, direttore della **Divisione II della Direzione Generale della Formazione** e il **Direttore dell'Ufficio III-Relazioni Sindacali**, Dott.ssa Ida Del Grosso.

Componenti di parte pubblica:
Dir. Penit. Patrizia BRAVETTI (in presenza);
Dir. Penit. Roberto PANDOLFI risulta assente per un improvviso motivo familiare, ma non risulta comunicazione formale.
Primo Dirigente di P.P. Fabio GALLO (da remoto);
Comm. C. (R.E.) Claudia TROMBETTA (in presenza);
Funzionario G.P. Belinda GALLO (in presenza);
Sost. Comm. Coordinatore Giuseppe PINTO (in presenza).

Componenti di parte sindacale:
Rappresentante O.S. **S.A.P.Pe**: Vincenzo TRISTAINO (in presenza);
Rappresentante O.S. **S.I.N.A.P.Pe**: Francesco PANICO (da remoto);
Rappresentante O.S. **O.S.A.P.P.:** Rino RAGUSO (da remoto);
Rappresentante O.S. **U.I.L. F.P. P.P.:** Stefano CAPORIZZI (da remoto);
Rappresentante O.S. **U.S.P.P.**: Giovanni PASSARO (da remoto);
Rappresentante O.S. **C.I.S.L. FNS**: comunica in data odierna che parteciperà in via eccezionale Massimo COSTANTINO (in presenza).

Il Vice Capo del Dipartimento saluta tutti i componenti della Commissione e cede la parola al **Primo Dirigente Rosario Moccaldo,** il quale illustra gli obiettivi del progetto formativo dedicato al personale che opera nel circuito penitenziario di Media Sicurezza che accoglie circa il 70% della popolazione detenuta e presenta criticità crescenti sotto il profilo gestionale e operativo.
Oltre al sovraffollamento, incidono la presenza di detenuti stranieri, le problematiche legate alle dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti e le situazioni di disagio psichico. Ulteriori difficoltà derivano dalla gestione dei nuovi giunti, dall'eterogeneità della popolazione detenuta e dai conflitti che possono svilupparsi all'interno dei gruppi, soprattutto nelle Case Circondariali.
Pertanto, il Circuito di Media Sicurezza si configura come un contesto particolarmente complesso, caratterizzato da criticità che, pur non sempre riconducibili a profili di elevata pericolosità criminale, richiedono competenze specifiche e adeguate capacità di intervento da parte del personale.
Il progetto formativo si propone di rafforzare le conoscenze teoriche e operative degli operatori, promuovendo un modello di gestione il più possibile omogeneo sul territorio nazionale.
Il percorso sarà avviato coinvolgendo dapprima il personale con funzioni di Coordinatore sorveglianza generale, Coordinatori e Vice delle Unità operative o sezioni Media sicurezza e Preposti alle sezioni Media sicurezza, per un totale iniziale di circa 1.700-1.800 unità, individuate attraverso una ricognizione effettuata con i Provveditorati Regionali. Tale scelta costituisce il primo passo di un programma più ampio, che, nell'arco temporale 2026-2028, prevede di estendere progressivamente l'intervento formativo a tutto il personale addetto alla vigilanza e osservazione sezioni Media sicurezza.
La formazione avrà una durata settimanale e alternerà contenuti teorici ad approfondimenti pratici, con particolare attenzione alle esigenze dei Coordinatori e Preposti, chiamati appunto a coordinare il personale nella gestione degli interventi e delle situazioni di emergenza.
Per quanto riguarda l'organizzazione, i corsi saranno gestiti a livello centrale, avvalendosi delle Scuole di formazione, Istituti di istruzione e Poli formativi disponibili.

Le prime edizioni del corso si svolgeranno presso l'Istituto di istruzione "Salvatore Rap" di Verbania e presso alcuni Poli formativi, con avvio indicativamente programmato per la seconda metà di novembre 2026.
L'iniziativa rappresenta quindi un intervento strutturato e progressivo, finalizzato a sostenere concretamente il personale penitenziario, rafforzarne le capacità professionali e migliorare la prevenzione e la gestione delle criticità nel circuito di media sicurezza.

Il Rappresentante dell'O.S. S.A.P.Pe. apprezza il progetto formativo, ritenuto interessante e utile a riportare l'attenzione sull'operatività del personale impiegato nei reparti di Media Sicurezza. Al contempo, evidenzia la necessità di apportare alcune modifiche sulle ore dedicate alla formazione delle attività essenziali di sicurezza (conta e battitura).
Richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare l'attività di indirizzo e supervisione da parte dei preposti, affinché il personale adotti comportamenti e procedure idonei a tutelare la propria sicurezza.

Il Dir. Penit. Patrizia BRAVETTI (parte pubblica) esprime parere favorevole sul progetto formativo, ritenendolo molto dettagliato.
Propone di valutare attentamente la distribuzione territoriale delle sedi del corso, considerato che la distanza potrebbe rappresentare un elemento critico, anche alla luce della limitata adesione che in passato si è riscontrata da parte di queste figure intermedie.
Suggerisce di inserire contenuti pratici relativi alla gestione degli eventi critici, con particolare riferimento all'utilizzo della maschera antifumo, soprattutto in considerazione della necessità di garantire adeguati livelli di sicurezza sul lavoro.

Il Vice Capo del Dipartimento, pur riconoscendo che la formazione antincendio risponde a esigenze specifiche e coinvolge le responsabilità del datore di lavoro, ritiene che un approfondimento almeno sull'utilizzo della maschera antifumo possa essere pertinente rispetto agli obiettivi del corso.

Auspica, inoltre, un'adeguata partecipazione all'iniziativa, anche considerando le frequenti richieste di formazione e aggiornamento e gli impegni già previsti dall'Accordo Nazionale Quadro.

Il rappresentante dell'O.S. S.I.N.A.P.Pe esprime parere favorevole sull'avvio del percorso formativo, condividendo tuttavia l'opportunità di prestare attenzione alla dislocazione delle sedi formative, poiché la distanza potrebbe rappresentare un elemento critico.

Il Vice Capo del Dipartimento osserva che, considerata la durata contenuta del percorso formativo, pari a una sola settimana, è doveroso affrontare il limitato impegno organizzativo richiesto, valorizzando l'iniziativa come un'importante occasione per rafforzare le competenze professionali e migliorare la sicurezza operativa del personale.

Il Dirigente di P.P. Fabio GALLO (parte pubblica) esprime parere ampiamente favorevole sul progetto formativo e chiede, in futuro, di ampliare la platea dei destinatari. Infatti, in numerosi Istituti è presente personale di nuova assegnazione, appartenente ai corsi più recenti, che non possiede ancora 3 anni di servizio nelle sezioni di Media Sicurezza ma che potrebbe beneficiare di una formazione fondamentale per lo svolgimento consapevole e sicuro delle proprie funzioni. Infine, auspica che le Direzioni si sforzino nel favorire le occasioni formative e responsabilizzino il personale nel parteciparvi.

Il rappresentante dell'O.S. O.S.A.P.P. esprime parere favorevole sul progetto, condividendone l'impostazione che prevede di coinvolgere inizialmente i Coordinatori della sorveglianza generale e delle unità operative, per poi estendere progressivamente la formazione agli Agenti.
Condivide, inoltre, l'opportunità di approfondire l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, al fine di ridurre gli incidenti e gli infortuni sul lavoro.
Pur comprendendo le difficoltà organizzative legate alla distanza delle sedi formative rispetto ai luoghi di servizio, ritiene che la durata di una settimana sia un impegno sostenibile, considerata l'importanza dei contenuti trattati.

Sarà pertanto fondamentale sensibilizzare le Direzioni degli Istituti affinché favoriscano, per quanto possibile, la partecipazione del personale.

Il Comm. C. (r.e.) Claudia TROMBETTA (parte pubblica) esprime parere favorevole sul programma, ritenendolo completo e affrontando tutti gli argomenti, in modo particolare la gestione degli eventi critici.

Il rappresentante dell'O.S. U.I.L. FP P.P. esprime parere ampiamente favorevole sull'iniziativa, ritenendo i corsi di formazione operativa particolarmente importanti. Pur considerando che un percorso di due settimane potrebbe consentire un approfondimento maggiore, è necessario tenere conto delle attuali carenze di personale. In quest'ottica, la durata di una settimana rappresenta un ragionevole compromesso tra l'esigenza di garantire una formazione adeguata e la necessità di assicurare la continuità del servizio negli Istituti.

Il Funzionario G.P. Belinda GALLO (parte pubblica) esprime parere favorevole sul progetto, ritenendolo molto esaustivo.

Il rappresentante dell'O.S. U.S.P.P. esprime parere ampiamente favorevole e formula alcune osservazioni migliorative. In primo luogo, con riferimento alla docenza sulla parte operativa del ruolo, propone di valutare il coinvolgimento dei funzionari del Corpo, anziché limitare tale attività al ruolo degli ispettori.
In secondo luogo, per quanto riguarda le docenze destinate ai Comandanti di reparto, suggerisce di prevedere una formulazione più ampia, che consenta di coinvolgere anche i Vicecomandanti, favorendo una maggiore flessibilità organizzativa. Infine, considerata la rilevanza del progetto e l'esigenza di contenerne i costi, propone di valutare la possibilità di utilizzare la struttura della Scuola Superiore dell'esecuzione penale, anche limitatamente alla disponibilità dei posti letto.

Il Sost. Comm. Coordinatore Giuseppe PINTO (parte pubblica) esprime parere favorevole sul corso esposto.

Il Rappresentante dell'O.S. C.I.S.L. FNS esprime parere favorevole sul progetto formativo e ribadisce che la partecipazione non è esclusivamente riservata ai Coordinatori della Sorveglianza Generale e delle unità operative, poiché verrà estesa col tempo a tutti gli agenti. Indica un refuso nella scheda del progetto che riporta la dicitura di almeno 5 anni di esperienza nel circuito della Media Sicurezza, anziché il requisito minimo dei 3 anni.
Un'ulteriore osservazione riguarda il punto 7, relativo alle tecniche di comunicazione, la cui docenza dovrebbe valorizzare esclusivamente la figura del negoziatore del Corpo. Relativamente al punto 8 ritiene necessario che nelle simulazioni basate sulle schede del manuale operativo vengano coinvolti gli istruttori MGA.

Il Vice Capo del Dipartimento precisa che il progetto formativo è stato elaborato prima della realizzazione dei corsi per negoziatori e che, pertanto, è opportuno mantenere un margine di flessibilità nell'organizzazione delle docenze, anche in considerazione delle esigenze operative rappresentate dagli Istituti. Ritiene fondamentale distinguere tale figura dalle professionalità che possono contribuire alla formazione sulle tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni, come gli psicologi. Le due competenze sono complementari, ma non sovrapponibili: la negoziazione costituisce una specifica funzione di polizia, mentre gli esperti ex art. 80 sono professionisti in grado di insegnare le tecniche di comunicazione.

Il Primo Dirigente Rosario Moccaldo interviene per chiarire che, per quanto riguarda i punti 6, 8 e 9 del programma, relativi rispettivamente all'operatività del ruolo, alle procedure operative e alle tecniche operative, le 22 ore complessivamente previste devono essere considerate come un percorso integrato. La trattazione teorica dovrà necessariamente accompagnarsi alle esercitazioni pratiche.

Il Rappresentante dell'O.S. S.A.P.Pe. chiede se sia possibile estendere il percorso formativo ai preposti dell'ufficio colloqui.

Il Vice Capo del Dipartimento chiarisce che, in questa fase, l'Amministrazione intende concentrare l'attenzione sull'attività operativa all'interno delle sezioni detentive, che rappresenta il principale ambito di intervento, anche in considerazione del numero di operatori coinvolti.

Ciò non esclude la possibilità di sviluppare in futuro ulteriori percorsi formativi dedicati ad aspetti specifici, quali la conduzione dei colloqui, le competenze tecnico-giuridiche e la gestione delle relazioni con i familiari e figli dei detenuti. Condivide, inoltre, la proposta di non limitare il coinvolgimento formativo ai soli Comandanti di reparto, ma di valorizzare anche altre figure professionali che, per esperienza e competenze, operano nella gestione del circuito della Media Sicurezza, quali vicecomandanti, ispettori, sovrintendenti e assistenti coordinatori.

Ringraziate tutte le parti intervenute per gli interessanti contributi con cui il progetto formativo verrà modificato, il **Vice Capo del Dipartimento** conclude la riunione alle ore 15:00.

Il Verbalizzante
Funzionario G.P. Viola Mancuso

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO
Massimo PARISI